

**Incroci/2** Da «Madame Bovary» a «Fahrenheit 451», riletture firmate da autori contemporanei e nuove edizioni con illustrazioni e copertine accattivanti fanno rivivere i capolavori del mondo dei grandi ad uso di piccini e adolescenti

# I romanzi per bambini



di ALESSIA RASTELLI

«In mezzo al mare c'era un'isola i cui unici abitanti erano il vecchio Prospero e sua figlia Miranda, una fanciulla bellissima approdata lì così giovane da non avere memoria di alcun altro viso che quello del padre». Inizia così la versione «narrata» de *La tempesta* nel volume del 1807 *Shakespeare raccontato ai bambini* dei fratelli Charles e Mary Lamb. Già allora le opere del drammaturgo venivano adattate per l'infanzia. E adesso quella riduzione ottocentesca è in libreria per Mondadori con una nuova traduzione di Angela Ragusa, le illustrazioni della trentaquattrenne Rita Petruccioli e un ricco apparato di «Approfondimenti e curiosità» pensato per i bambini di oggi. Narrati *ex novo* dallo scrittore e regista Idalberto Fei, invece, i versi del Bardo, nei *Racconti d'inverno* di *William Shakespeare* (laNuovafrentiera junior), con i disegni di un'altra artista nata negli anni Ottanta, Anna Forlati, 36 anni.

Se le riscritture delle opere per adulti a misura di bambino esistono da sempre, sembrano nell'ultimo periodo conquistare ancora più spazio, presentate nelle rassegne più importanti della Bologna Children's Book Fair e del Salone di Torino, fi-

no a Mare di Libri a Rimini. Così come si fanno largo i testi integrali dei capolavori del passato, attualizzati per gli adolescenti grazie agli apparati iconografici, ai contenuti extra e alla grafica accattivante.

«In poche parole», ad esempio, è la collana lanciata a maggio da Einaudi Ragazzi, in cui gli scrittori di oggi raccontano i grandi romanzi. Tra i titoli, *La coscienza di Zeno* e *Il fu Mattia Pascal* narrati da Paola Capriolo e Davide Morosinotto. Mentre *Madame Bovary* viene fatta rivivere da Pierdomenico Baccalario. «L'opera di partenza viene certo semplificata ma non si tratta solo di una riduzione, bensì di una reinterpretazione», nota lo scrittore. «Nel mio caso ho mantenuto l'intreccio di Flaubert — spiega — ma ho attenuato la componente punitiva nei confronti della protagonista. Oggi come oggi, mi infastidiva l'idea di colpevolizzare la ricerca dell'amore da parte di chi non ce l'ha». Pur ammettendo qualche dubbio iniziale, Baccalario si dice anche convinto che «il ri-raccontare sia un'operazione sacrosanta». «Funziona come un adattamento cinematografico — osserva —: fa scattare l'intimità con un mondo ma non sostituisce l'opera di partenza, e può anzi ricondurvi».



Lo scrittore firma pure la prefazione a *Il*

*grande Gatsby* che uscirà il 5 luglio per «DeA Classici», la nuova collana di De Agostini Libri dedicata alle storie d'amore e rivolta alla (appetibile) fascia dei lettori *young adult*, indicativamente dai 12 ai 18 anni. *Romeo e Giulietta*, *Orgoglio e pregiudizio*, *La signora delle camelie*, finora gli altri titoli, il cui testo integrale viene offerto in una nuova traduzione, introdotto da uno scrittore contemporaneo (Emanuele Trevi, Paola Zannoner e Simona Sparaco, oltre a Baccalario). Analogamente, lo scorso aprile, Mondadori aveva lanciato la serie Oscar Junior Special dedicata alle eroine romantiche, con *Cime tempestose*, *Jane Eyre* e, di nuovo, *Orgoglio e pregiudizio* e *Romeo e Giulietta*, presentati da Chiara Gamberale, Valeria Parrella, Nadia Terranova e Fabio Geda. Mentre Sperling & Kupfer si era spinta ancora più in là con «I classici di After», confezionando titoli del peso di *Anna Karenina* come i «romanzi più amati da Tessa e Hardin», i protagonisti della serie bestseller.

Con lo stesso meccanismo, l'attuale fortuna del genere distopico incoraggia la riproposizione di romanzi come *Fahrenheit 451*, 1984, *La fattoria degli animali*, *Il Signore delle Mosche*, usciti sempre per

Mondadori negli Oscar Junior Special. Questa volta sono introdotti, tra gli altri, da Stephen King e Neil Gaiman mentre Gi-

pi firma le copertine. Approfondimenti finali su musica, cinema e altre arti offrono, inoltre, spunti che arrivano fino a oggi.

Di altro tipo, invece, la strategia con cui autori come Charles Dickens e Jane Austen sono stati riportati in libreria da Donzelli. «Nel primo caso — spiega Bianca Lazzaro, editor per la narrativa e i libri illustrati — recuperiamo i testi di *Capitan Cuordicoraggio* e de *La liscia magica*, una storia di pirati e una fiaba ideate fin dall'inizio per i più piccoli da un autore che di bambini ha parlato spesso ma che per loro ha scritto poco». Valore aggiunto, le illustrazioni del 1964 dell'artista americano Hilary Knight. «Per quanto riguarda Austen, invece — prosegue l'editor — proponiamo *Signorina attaccabrighe*: un racconto umoristico scritto dall'autrice quando aveva 15 anni, con le illustrazioni dell'artista contemporanea Andrea Joseph, più vicine ai giovani di oggi». «Già in passato — conclude Lazzaro —, avevamo sperimentato con *Molière* e *Cervantes* la formula *Il mio primo malato immaginario* e *Il mio primo Don Chisciotte*: certo non sono titoli con cui si scalano le classifiche ma una parte del pubblico bambino li apprezza. E noi vogliamo offrire loro assaggi di qualità,

piantare i semi per il futuro».



Su Cervantes punta anche Lapis con *Le avventure di Don Chisciotte* riscritte per lettori dai 9 anni. «La prima scommessa è stata la lingua — ricostruisce l'editrice Rosaria Punzi — perché doveva essere vivace e picaresca come nell'originale ma comprensibile ai lettori contemporanei». Ne è nato un libro a quattro mani, in cui le voci del protagonista e di Sancho Panza sono affidate ad autori diversi: Silvia Roncaglia e Sebastiano Ruiz Mignone. «Le illustrazioni — continua l'editrice — le abbiamo affidate al galiziano David Pintor, proprio perché fossero il più possibile fedeli alle atmosfere spagnole». Nel catalogo di Lapis, anche la collana «Storie nelle storie», in cui vengono narrati ai più piccoli singoli episodi o personaggi della tradizione, da quelli dei testi sacri ai paladini.

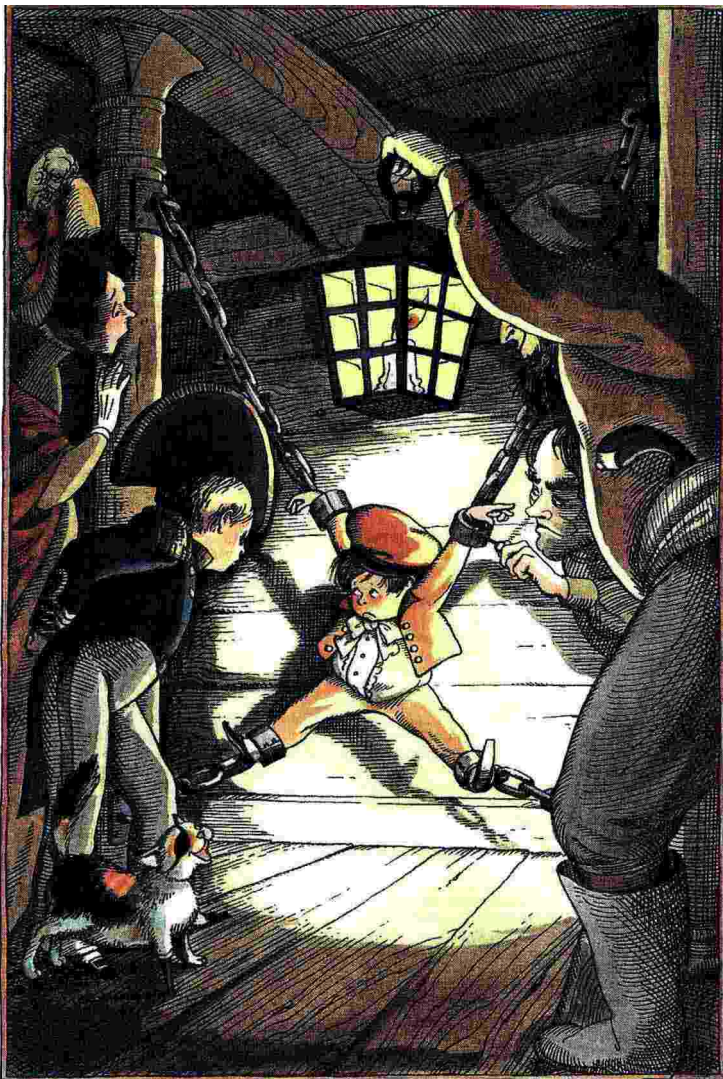
Miti fondativi ed epica sono in effetti bacini ai quali i libri per i più piccoli sono soliti attingere. E nuovi «ri-racconti» continuano a uscire. Ape junior è in libreria con *I viaggi di Ulisse* narrati da Lodovica Cima e illustrati da Silvia Oriana Colombo,

mentre negli anni scorsi anche il Castoro ha scelto Cervantes e Rizzoli ha pubblicato due edizioni della *Bibbia* narrata ai ragazzi, una a cura della stessa Cima e una di Philippe Lechermeier con preziose illustrazioni di Rébecca Dautremer.

Per ottobre, inoltre, Gallucci annuncia *L'ombra del Golem*, in cui la figura della tradizione mistica ebraica viene fatta rivivere dalla scrittrice Eleiette Abécassis e dall'illustratore Benjamin Lacombe, dopo che già a marzo l'editore Orecchio Acerbo l'aveva ri-narrata nel volume *Frantz e il Golem* di Irène Cohen-Janca, con i disegni di Maurizio A. C. Quarello (artista le cui iniziali del secondo e terzo nome, ci spiega, compongono quello che potrebbe sembrare uno pseudonimo). In quest'ultimo libro, lo speciale punto di vista è quello di un ragazzino che evoca Kafka. Anche rendere i grandi autori protagonisti delle storie è, infatti, l'ennesimo modo di riproporre i classici. Lo avevano fatto negli ultimi anni, tra gli altri, Marie-Aude Murail nel romanzo *Picnic al cimitero e altre stranezze* (Giunti Junior) dedicato a Dickens, e Beatrice Masini nel raffinato *La cena del cuore. Tredici parole per Emily Dickinson*, illustrato da Pia Valentini (rueBallu).

@al\_rastelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine grande è un'illustrazione di Hilary Knight contenuta nel libro *Il mio primo Charles Dickens*, del medesimo autore, tradotto da Bianca Lazzaro (Donzelli, pp. 52, € 22)

